

Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2016, n. 8-3365

**Autorizzazione a rinunciare al ricorso R.G. n. 20/2014 promosso dalla Regione Piemonte alla Corte Costituzionale avverso l'art. 1, commi 325 e 441, della L. n. 147/2013.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Vista la D.G.R. n. 16-7130 del 24.02.2014 con la quale è stata deliberata la proposizione, dinanzi alla Corte Costituzionale, del ricorso contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 325 e 441, della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) relativi al commissariamento delle Amministrazioni provinciali;

vista la L. n. 56/2014 (c.d. Legge Delrio) che ha, sostanzialmente, abrogato il comma 325 prevedendo la proroga del Presidente e della Giunta fino al 31.12.2014 e prolungato il commissariamento nei casi di cui al comma 441;

vista la sentenza n. 50 del 2015 con la quale la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità costituzionale della L. Delrio n. 56/2014;

vista la comunicazione del 9 maggio 2016 del Prof. Avv. Giandomenico Falcone, incaricato della difesa anche per la Regione Lombardia, dell'intervenuta cessazione di un interesse al mantenimento del ricorso e dell'intenzione della Regione Lombardia di rinunciare al medesimo;

ritenuto opportuno procedere analogamente anche per la Regione Piemonte, come peraltro già fatto dalla Regione Veneto;

visto l'art. 56, 2° comma, lett. e) dello Statuto della Regione Piemonte;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rinunciare al ricorso alla Corte Costituzionale R.G. n. 20/2014 sopra menzionato per le ragioni specificate nelle premesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. n. 22/2010.

(omissis)